

Camera dei Deputati

Legislatura 12
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

MOZIONE : 1/00003
 presentata da **BERLINGUER LUIGI** il **20/05/1994** nella seduta numero **7**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
VIOLANTE LUCIANO	PROG.FEDER.	05/20/1994
BARGONE ANTONIO	PROG.FEDER.	05/20/1994
D'ALEMA MASSIMO	PROG.FEDER.	05/20/1994
FINOCCHIARO FIDELBO ANNA MARIA	PROG.FEDER.	05/20/1994
MASINI NADIA	PROG.FEDER.	05/20/1994
CALZOLAIO VALERIO	PROG.FEDER.	05/20/1994
DALLA CHIESA CURTI MARIA SIMONA	PROG.FEDER.	05/20/1994
GRASSO GAETANO	PROG.FEDER.	05/20/1994
OLIVO ROSARIO	PROG.FEDER.	05/20/1994
PAISSAN MAURO	PROG.FEDER.	05/20/1994
SORIERO GIUSEPPE	PROG.FEDER.	05/20/1994
ALOISIO FRANCESCO	PROG.FEDER.	05/20/1994
ARLACCHI GIUSEPPE	PROG.FEDER.	05/20/1994
BANDOLI FULVIA	PROG.FEDER.	05/20/1994
BONITO FRANCESCO	PROG.FEDER.	05/20/1994
BONSANTI ALESSANDRA	PROG.FEDER.	05/20/1994
BRUNALE GIOVANNI	PROG.FEDER.	05/20/1994
CORNACCHIONE MILELLA MAGDA	PROG.FEDER.	05/20/1994
DANIELI FRANCO	PROG.FEDER.	05/20/1994
DEL GAUDIO MICHELE	PROG.FEDER.	05/20/1994
DI FONZO GIOVANNI	PROG.FEDER.	05/20/1994
DI LELLO FINUOLI GIUSEPPE	PROG.FEDER.	05/20/1994
DI STASI GIOVANNI	PROG.FEDER.	05/20/1994
DIANA LORENZO	PROG.FEDER.	05/20/1994

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
DE BIASE GAIOTTI PAOLA	PROG.FEDER.	05/20/1994
GALLETTI PAOLO	PROG.FEDER.	05/20/1994
GALLIANI LUCIANO	PROG.FEDER.	05/20/1994
GRITTA GRAINER ANGELA MARIA MARTA	PROG.FEDER.	05/20/1994
INCORVAIA CARMELO	PROG.FEDER.	05/20/1994
LA CERRA PASQUALE	PROG.FEDER.	05/20/1994
LA SAPONARA FRANCESCO	PROG.FEDER.	05/20/1994
LOPEDOTE GADALETA ROSARIA PIA	PROG.FEDER.	05/20/1994
LUCA' DOMENICO	PROG.FEDER.	05/20/1994
LUMIA GIUSEPPE	PROG.FEDER.	05/20/1994
MAFAI MARIA	PROG.FEDER.	05/20/1994
MANGANELLI FRANCESCO	PROG.FEDER.	05/20/1994
MIGNONE VALERIO	PROG.FEDER.	05/20/1994
NAVARRA OTTAVIO	PROG.FEDER.	05/20/1994
PAOLONI CORRADO	PROG.FEDER.	05/20/1994
RAFFAELLI PAOLO	PROG.FEDER.	05/20/1994
REALE ITALO ALDO	PROG.FEDER.	05/20/1994
RIZZA ANTONIETTA	PROG.FEDER.	05/20/1994
SCERMINO FELICE	PROG.FEDER.	05/20/1994
SCOZZARI GIUSEPPE	PROG.FEDER.	05/20/1994
SODA ANTONIO	PROG.FEDER.	05/20/1994
STANISCI ROSA	PROG.FEDER.	05/20/1994
TANZARELLA SERGIO	PROG.FEDER.	05/20/1994
TAURINO GIUSEPPE MARIA	PROG.FEDER.	05/20/1994

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 20/05/1994

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

ATTENTATI, FORZE DI POLIZIA, MAFIA E CAMORRA, ORGANI E UFFICI COMUNALI, PREVENZIONE DEL CRIMINE

SIGLA O DENOMINAZIONE :

GEO-POLITICO :
SICILIA, SINISTRA

TESTO ATTO

La Camera, premesso che: negli ultimi 5 mesi in Sicilia si sono verificati numerosi atti di intimidazione e attentati nei confronti di esponenti politici e sindacali e di alcuni amministratori progressisti delle nuove giunte comunali, che hanno sostituito il più delle volte una classe politica consolidata da decenni nella gestione clientelare del potere; particolarmente gravi appaiono gli episodi di: Belmonte Mezzagno, Terrasini, San Giuseppe Jato, Lercara Friddi, Corleone, Castellana Sicula, Altofonte, Monreale, Piana degli Albanesi, Camporeale, Bolognetta e San Cipirello nella provincia di Palermo; Castrolibero, Burgio e Favara nella provincia di Agrigento; Fiumefreddo nella provincia di Catania e Alcamo nella provincia di Trapani; a fronte degli sforzi fatti dalle nuove amministrazioni locali per garantire, spesso per la prima volta, legalità e certezza dei diritti, appare evidente che occorre un parallelo impegno dell'intero Governo, a garanzia della sicurezza degli amministratori, e di tutti i cittadini; altrettanto evidente è la responsabilità delle istituzioni regionali che spesso, con le proprie disfunzioni, lentezze burocratiche e le contraddittorie decisioni dei Co.Re.Co, creano condizioni di grave difficoltà per quegli enti locali che sono impegnati a rompere il perverso intreccio tra amministrazione e criminalità; non è stato neanche dato seguito concreto alle previsioni di legge secondo cui sarebbe stata data priorità nell'attribuzione dei finanziamenti per opere pubbliche a quei comuni le cui amministrazioni fossero state sciolte per infiltrazione della criminalità mafiosa, con la conseguente creazione di nuovi posti di lavoro; è evidente, per il numero degli attentati, il carattere omogeneo dei comuni interessati e per la connessione temporale degli atti criminosi, la strategia dei gruppi di Cosa Nostra di rafforzare la loro presenza nel territorio e riappropriarsi degli enti locali perduti; tutti questi episodi delittuosi si sono verificati sinora in danno di esponenti di forze progressiste, tradizionalmente antagoniste alla mafia in tutte le sue articolazioni; la strategia mafiosa, se non contrastata con immediatezza ed efficacia, potrebbe investire qualunque altra amministrazione che si caratterizzi per la lotta contro la mafia; il carattere di alcune prese di posizione di esponenti della maggioranza, in ordine alla composizione ed alla elezione del CSM, all'organizzazione dell'ufficio del P.M., al rilievo processuale ed alla protezione dei "collaboratori di giustizia", rischia di danneggiare la costruzione di un clima unitario nella lotta alla mafia, impegna il Governo: 1) ad istituire immediatamente un nucleo interforze di polizia giudiziaria, senza limiti territoriali, che segua le indagini su questo tipo di attentati e intimidazioni; 2) ad assicurare un'opportuna rotazione del personale delle forze di polizia laddove appaia necessario evitare il rischio di una eccessiva integrazione in ambienti a forte presenza mafiosa; 3) a varare un programma sistematico e permanente di attacco alle ricchezze mafiose, favorendo, per quanto nelle sue competenze, il celere svolgimento di procedimenti per l'applicazione delle misure di prevenzione per il sequestro e la confisca dei beni sequestrati; 4) ad attuare la rotazione dei segretari comunali, laddove essa si dimostri opportuna, in base ai rilievi specificatamente e motivatamente posti dagli amministratori; 5) a sostenere le organizzazioni del volontariato già concretamente impegnate nelle attività di socializzazione del territorio, di prevenzione, educazione ed integrazione, in particolare dei giovani e dei minori in difficoltà; 6) ad attuare concrete politiche per la qualificazione della scuola pubblica e per un'efficace lotta alla dispersione scolastica; 7) a sostenere, con supporti economici e tecnici, l'adozione delle amministrazioni locali nella promozione di politiche sociali, in modo da rimuovere le cause che conferiscono radicamento al fenomeno mafioso; 8) a rinforzare la dotazione del personale degli uffici giudiziari con priorità per le sedi a più alta densità mafiosa, almeno sino al completamento degli organici della magistratura e del personale amministrativo; 9) ad informatizzare tutti gli uffici giudiziari; 10) a porre in essere tutte le opportune iniziative al fine di garantire un congruo

indennizzo atto a reintegrare i danni subiti dalle vittime degli attentati; 11) a garantire il democratico svolgimento delle prossime elezioni amministrative in Sicilia, nelle quali si sta configurando un pesante condizionamento da parte dei poteri mafiosi; 12) a sostenere nel corso del prossimo vertice del "G7" l'esigenza di attuare il permanente coordinamento delle politiche nazionali di contrasto alla criminalità organizzata, sino a dar vita allo "Spazio antimafia internazionale" più volte proposto dalla Commissione antimafia della XI legislatura; 13) a favorire la rapida approvazione della legge istitutiva della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari; 14) a riferire alla Camera entro 30 giorni sulle misure adottate sino a quel momento e sui risultati eventualmente conseguiti. (1-00003)